

L'UOMO IN PIU' ■ Il brasiliano al suo arrivo a Malpensa annuncia: «Contro il Lecce giocherò»
Kakà torna: «Sono guarito»

Il brasiliano non gioca una partita dal primo minuto da due mesi. L'ultima volta fu nell'1-1 con la Reggina

Ricardo aveva lodato lo staff del Brasile per la sua guarigione, ma Galliani dice: «Ci ha telefonato per chiarire»

Dall'inviato

ERBUSCO - L'eco di Kakà ha riecheggiato anche qui a Erbusco (sede della Ca' del Bosco, l'azienda vinicola sponsor del Milan che ieri ha ospitato il business forum della società rossonera) perché l'ad Galliani si è tenuto costantemente in contatto con Milanello per sapere come si era allenato il fantasista di ritorno da Porto Alegre dove mercoledì ha giocato con la sua nazionale che ha battuto il Perù 3-0. Kakà, che ha viaggiato con Ronaldinho e Thiago Silva, è atterrato alla Malpensa a metà pomeriggio con oltre tre ore di ritardo a causa di un guasto tecnico dell'aereo prima del decollo. Pato è giunto in orario per l'allenamento pomeridiano di tutta la squadra e ha svolto una seduta di «scarico» in palestra. Kakà, Ronaldinho e Thiago Silva, nonostante il ritardo, si sono ugualmente recati a Milanello dove hanno fatto un allenamento leggero e differenziato.

Kakà appena giunto alla Malpensa (era atteso dalla moglie, Caroline, arrivata col figlio, Luca) ha confermato che «sto bene, ho giocato e sono

guarito», lasciando chiaramente intuire che domani sera sarà regolarmente in campo a San Siro contro il Lecce. Sui contrasti avuti, a distanza durante la sua permanenza in Brasile, con lo staff sanitario rossonero, Galliani ha voluto precisare che «subito dopo quella conferenza stampa dove aveva parlato delle sue condizioni fisiche, Ricky mi ha telefonato dicendomi che non c'era nessuna frase contro il

Milan, spiegando cosa voleva dire senza voler criticare per nessun motivo il nostro "staff" sanitario. E' chiaro che dopo sei settimane l'infortunio al piede era superato, ma le prime cinque le aveva trascorse a Milanello. E' evidente che stare al caldo è meglio che stare al freddo. Posso confermare che oggi (ieri, ndr) Kakà si è allenato bene e sta bene».

DALL'INIZIO - Dopo aver giocato da titolare contro il Perù, Kakà domani sera tornerà in campo dal primo minuto anche con la maglia del Milan. Non accadeva dallo scorso 7 febbraio (Milan-Reg-

gina 1-1 a San Siro) quando si era infortunato al piede sinistro. Un problema che si è trascinato nel tempo. Con una preoccupante ricaduta il 15 marzo a Siena quando Kakà, subentrato all'inizio del secondo tempo, è rimasto in campo solo 27'. In uno scontro di gioco aveva nuovamente accusato il problema al piede. Ma la grande paura è durata solo una settimana. La domenica successiva a

Napoli Kakà è ripartito dalla panchina. Ancelotti l'ha gettato nella mischia al 12' della ripresa. Ricky ha terminato la gara senza affanni e nel dopo-partita ha affermato di essere pienamente soddisfatto per come aveva reagito il piede. Un nuovo momento di tensione è stato vissuto da Kakà al suo arrivo nel ritiro in Brasile dove il piede ha ricominciato a fare male. La visita specialistica effettuata dal professor Runco, il medico sociale del Brasile, e i relativi esami clinici non hanno evidenziato lesioni o traumi gravi. Ma, comunque, il milanista ha preferito evitare di scendere in campo domenica 29 marzo a Quito contro l'Ecuador.

fur.fed.



europeo, ha precisato che «nel Milan del futuro vorrei vedere non tanto più qualità, ma più continuità di rendimento. Del resto in Champions League abbiamo sempre dimostrato di averla avuta negli ultimi cinque anni dove abbiamo vinto due trofei, disputando una finale, una semifinale e un quarto di finale...».

POCO DINHO -

E' vero: Galliani non ha voluto parlare nel dettaglio di mercato, ma ha ufficialmente messo sotto esame Ronaldinho che è

atteso da un finale di campionato molto importante: «Ronaldinho ha disputato un girone d'andata molto buono e speriamo faccia altrettanto nelle ultime partite di questo campionato». Sul suo futuro al Milan Galliani non si è sbilanciato, ma appare probabile che qualsiasi buona offerta (Manchester City) verrebbe presa in considerazione.

I tifosi della Roma possono stare tranquilli: il Milan deve essere considerata una società amica. Galliani ha ribadito che «il presidente Berlusconi ama talmente tanto la Roma e la città di Roma che non farebbe mai uno sgarbo al suo presidente Rosella Sensi. Mi riferisco a Mexes come a qualsiasi altro giocatore giallorosso che il Milan prenderebbe in considerazione solo se fosse messo ufficialmente sul mercato».

Galliani rassicura la Roma: «Mexes? No, Berlusconi non farebbe mai uno sgarbo alla presidentessa Sensi»

Il primo della lista rossonera è sempre Adebayor. Per Ronaldinho saranno decisive le ultime gare